Si va da un curioso busto in terracotta policroma del celebre scultore palermitano Ettore Ximenes con il ritratto del talentuoso pittore d'origine forlivese Francesco Vinea, al non meno attraente Autoritratto nello studio del forlimpopolese Sante Malmesi, risalente anch'esso all'ultimo scorcio del secolo diciannovesimo.

Dei cenacolisti forlivesi figura in mostra, oltre ai ritratti a se stessi eseguiti da Angelini nel 1919 e da Carlo Stanghellini nel 1923, un busto col volto della pittrice Gianna Nardi Spada in gesso plasmato e patinato da Boifava nel 1938, insieme con un altro ritratto dell'artista eseguito ad olio da Maceo Casadei.

Di Maceo, appartenente anch'egli al 'cenacolo' all'esordio della propria carriera artistica, si possono inoltre ammirare un Ritratto di Carlo Stanghellini del 1924 ed un Autoritratto del 1964.
Il volto del migliore allievo di Maceo, Gino Mandolesi (1915-1955) è invece raffigurato in un delicato disegno acquarellato dall'artista in età giovanile.
A se stessi sono poi intitolati i ritratti di altri ottimi pittori d'origine forlivese: Edgardo Zauli Sajani, Amilcare Casati e Alfredo Zoli.

COMUNE DI FORLI'

PALAZZO ROMAGNOLI
COLLEZIONI DEL NOVECENTO

Regione Emilia-Romagna
ibc istituto per i beni artistici culturali e naturali

mostra a cura di
Flora Fiorini, Orlando Piraccini

con la collaborazione di
Maria Scaioli, Sergio Spada, Aurora Turoni

coordinamento
Cristina Ambrosini

segreteria organizzativa
Giovanna Giottoli,
Angelica Mazzotti, Roberta Vannucci

comunicazione
Deanna Conficconi, Giulia Rana

allestimento
Luciana Fiumicelli, Mario Foschi,
Filippo Zoffoli, Eleonora Pani

assistenti di sala
Silvia Capacci, Graziella Galeotti,
Formula Servizi Cultura

info
www.cultura.comune.forli.fc.it
tel: +39 0543 712627
Facebook – Twitter – Instagram @MuseiForli

Centro stampa del Comune di Forlì - dicembre 2017

Auto Ritratti
dal Novecento forlivese

Palazzo Romagnoli
via Albicini 12 - Forlì
primo piano, Sala VI

16 dicembre 2017-17 giugno 2018

Prosegue la serie delle mostre temporanee a Palazzo Romagnoli, con l'obiettivo di far conoscere al pubblico opere novecentesche della Pinacoteca Civica attualmente conservate nei depositi o collocate in altri edifici pubblici cittadini.

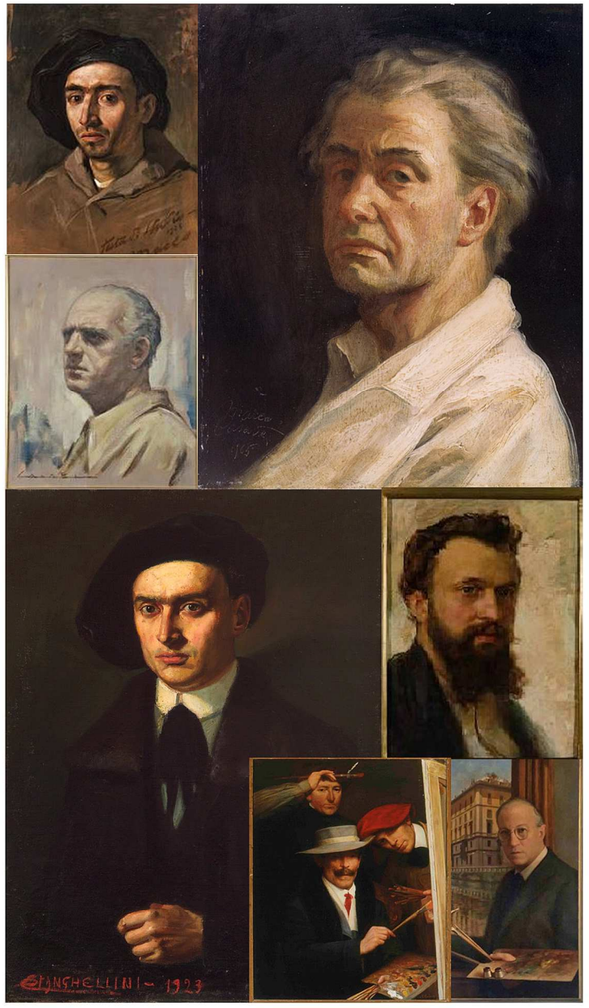
Alle ultime 'monografiche' dedicate a Giovanni Marchini e a Carmen Silvestroni, fa ora seguito una curiosa rassegna tematica comprendente opere di noti artisti forlivesi, tra i quali esponenti del rinomato 'Cenacolo' d'inizio '900, che hanno rappresentato se stessi o che sono stati ritratti da altri pittori e scultori.

Quattordici sono le opere oltre ad esemplari già presenti nelle prime due sale del percorso espositivo denominato "Grande Romagna", come nel caso degli Autoritratti di Pietro Angelini e di Giovanni Marchini, a suo volta raffigurato in bronzo nel 1920 da Bernardino Boifava.

AUTO/RITRATTI

Esposizione permanente ‘Grande Romagna’
1.Bernardino Boifava, *Ritratto del pittore Giovanni Marchini*, 1920 - bronzo, alt.40 cm (inv. 1212)
2.Giovanni Marchini, *Autoritratto col cane*, 1922 - olio su tela, 90x63 cm (inv. 1202)
3.Pietro Angelini, *Autoritratto*, 1931 – olio su tela, 90c65 cm (inv. 1326)

Esposizione temporanea nella Sala VI
4.Ettore Ximenes, *Ritratto del pittore Francesco Vinea*, 1881 – terracotta policroma, alt. 54 cm (inv. 665)
5.Sante Malmesi, *Autoritratto nello studio*, s.d. – olio su tela, 95x73 cm (inv. 1759)
6.Pietro Angelini, *Autoritratto*, 1919 – inchiostro acquarellato su carta, 400x300 mm (inv. 1465)
7.Carlo Stanghellini, *Autoritratto in abito da pittore*, 1923 – olio su tela, 83x60 cm (inv. 462)
8.Bernardino Boifava, *Ritratto della pittrice Gianna Nardi Spada*, 1938 – gesso patinato, alt. 41 cm (inv. 3522)
9.Maceo Casadei, *Ritratto della pittrice Gianna Nardi Spada*, s.d. – olio su compensato, 50x44 cm (inv. 3523)
10. Maceo Casadei, *Ritratto del pittore Carlo Stanghellini*, 1924 - olio su cartone, 59,5x45 cm (inv. 1352)
11. Maceo Casadei, *Autoritratto,* s.d. – olio su masonite, 48x38,5 cm (inv. 1369)
12. Gino Mandolesi, *Autoritratto*, s.d. – inchiostro acquarellato su carta, 450x360 mm (inv. 1283)
13. Edgardo Zauli Sajani, *Autoritratto*, s.d. – olio su cartone, 33x24 cm (inv. 1176)
14. Edgardo Zauli Sajani, *Autoritratto*, s.d. – olio su tela, 46x33 cm (inv. 1926)
15. Amilcare Casati, *Autoritratto*, s.d. – olio su cartone telato, 60x50 cm (inv. 806)
16. Amilcare Casati, *Autoritratto su sfondo marino*, s.d. – olio su tela, 70x57,5 cm (inv. 1348)
17. Alfredo Zoli, *Autoritratto (psicopittografia)*, 1947 – fotopittura su cartone, 62x80 cm (inv. 1676)



RITRATTISTI & *RITRATTATI*

Pietro Angelini (Forlì 1877 – Roma 1977)
E’ stato pittore eclettico fra tradizione ottocentesca e modernità, con giovanili esperienze in campo divisionista e qualche influsso futurista. Più volte presente alla Quadriennale romana e alla Biennale veneziana.
Bernardino Boifava (Ghedi 1888 – Forlì 1953)
Forlivese d’elezione, è stato uno dei protagonisti della nascita della nuova città in età mussoliniana, autore tra l’altro dei quattro altorilievi per il Monumento alla Vittoria nel 1932. Notevole la sua produzione ritrattistica.
Maceo Casadei (Forlì 1899 – 1992)
Dopo un soggiorno giovanile a Lione, la partecipazione alla Grande Guerra ed un’esperienza come fotografo dell’Istituto Luce, è stato un protagonista della scena artistica forlivese e romagnola con la sua buona pittura intrisa di echi ottocenteschi.
Amilcare Casati (Forlì 1891 – 1961)
Deve la sua fama come ritrattista. Sue opere si trovano in diverse istituzioni pubbliche in Italia.

Sante Malmesi (Forlimpopoli 1868-1930)
Pittore ancora largamente da riscoprire, attivo come ritrattista e come decoratore.
Gino Mandolesi (Forlì 1915 – 1955)
Allievo prediletto di Maceo Casadei, nella sua breve stagione d’artista sensibile e raffinato ha operato come paesaggista e ritrattista svolgendo una pittura di realtà in chiave lirica.
Giovanni Marchini (Forlì 1877 – 1902)
Già considerato dalla critica “ultimo dei macchiaioli”, si è distinto per la sua versatilità stilistica, dal verismo al realismo lirico e neobucolico. Nel 1920 è stato il fondatore del ‘Cenacolo forlivese’.
Gianna Nardi Spada (Ravenna 1900 – Forlì 1979)
Dopo gli studi accademici a Ravenna, a partire dai primi anni ’30 è stata una protagonista della scena artistica romagnola, come pittrice, gallerista e promotrice dal 1951 della Biennale Romagnola d’Arte.
Carlo Stanghellini (Forli 1901-1956)
Di formazione verista, ha operato nonostante una grave malattia contratta in età giovanile svolgendo una pittura d’impronta espressionista, non priva di echi intimistici.
Ettore Ximenes (Palermo 1855 – Roma 1926)
Generalmente considerato tra i massimi scultori italiani tra Ottocento e Novecento, autore di grandi monumenti commemorativi e celebrativi.
Francesco Vinea (Forlì 1845 – Firenze 1902)
E’ stato fra gli artisti ‘alla moda’ nel secondo ‘800, in Italia e in altri paesi europei, con una produzione di quadri di genere e di soggetto storico.
Edgardo Zauli Sajani (Forlì 1874 – Roma 1944)
Di nobili origini, a vent’anni si è trasferito a Roma dove ha svolto studi accademici. Dedicatosi all’insegnamento, ha operato come ritrattista e paesaggista godendo di chiara fama anche come miniaturista.
Alfredo Zoli (Forlì 1880 – Milano 1965)
Ritrattista di successo ha coniugato la tecnica fotografica a quella segnico-pittorica. Ha eseguito ritratti a personaggi ‘eccellenti’ della vita culturale italiana del primo ‘900 e dell’immediato dopoguerra.